Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 3 maggio 1935 - Anno XIII — Numero 104

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXIX - SESSIONE 1934-35

La Camera dei deputati è convocata per lunedì 6 maggio 1935-XIII, alle ore 16, in seduta pubblica col seguente

ORDINE DEL GIORNO

I. — *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934-XII, n. 1352, che apporta modificazioni ed aggiunte al R. decreto 1° luglio 1933-XI, n. 786, concernente il passaggio allo Stato delle scuole elementari dei Comuni autonomi ed estensione ai maestri di ruolo delle scuole elementari delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706. (225-B).

2. Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1628, recante trattamento tributario relativo ad attività concernenti il traffico aereo (231-B).

3. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 luglio 1934-XII, n. 1340, riguardante le pensioni del personale militare della Regia aeronautica. (349-B).

4. Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1620, contenente nuove norme per il funzionamento del Commissariato per il turismo. (548).

5. Conversione in legge del R. decreto-legge 21 novembre 1934-XIII, n. 1851, riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato per il turismo al Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda. (549).

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 1925, che approva il nuovo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche. (550).

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 209, recante disposizioni transitorie per l'avanzamento di un gruppo di sottufficiali del Regio esercito. (552).

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 febbraio 1935-XIII, n. 233, contenente disposizioni relative ai procedimenti e riscontri per l'esecuzione di spese. (554).

9. Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936. (442).

10. Approvazione dell'Accordo italo-britannico-egiziano per la delimitazione del confine fra la Libia ed il Sudan, Accordo stipulato in Roma mediante scambio di Note il 20 luglio 1934, con effetto dallo stesso giorno. (543).

11. Approvazione dell'Accordo italo-britannico per la delimitazione del confine tra la Somalia italiana ed il Kenya, firmato a Firenze il 17 dicembre 1927, e dell'Accordo relativo, stipulato in Londra il 22 novembre 1933, mediante scambio di Note. (546).

12. Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936. (446).

(1157)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 485.
Conto consuntivo dell'Azienda autonoma per i servizi telefonici di Stato per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . . L. 224.282.565,17
delle quali furono riscosse . . . » 103.154.841,52

e rimasero da riscuotere . . . . L. 121.127.723,65

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . . L. 224.282.565,17
delle quali furono pagate . . . . » 77.897.917,04

e rimasero da pagare. . . . . L. 146.384.648,13

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in . . L. 119.465.685,73
delle quali furono riscosse . . . . » 119.458.602,48

e rimasero da riscuotere . . . . L. 7.083,25

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in . . . L. 177.409.314,65
delle quali furono pagate . . . . » 113.507.636,24

e rimasero da pagare . . . . . L. 63.901.678,41

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1930-31 (art. 1) . . . . L. 121.127.723,65
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) . . » 7.083,25

Resti attivi al 30 giugno 1931 . . L. 121.134.806,90

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1930-31 (art. 2) . . . L. 146.384.648,13
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) . . . » 63.901.678,41

Resti passivi al 30 giugno 1931 . . L. 210.286.326,54

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 486.
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Le assegnazioni autorizzate con l'articolo 2 della legge 8 giugno 1933, n. 622, e col Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1223, per l'esercizio 1935-36, saranno iscritte per lire 432.000.000 nella parte ordinaria, e per lire 5.000.000 in quella straordinaria, e per acquisti di scorte intangibili di materiali metallici.

Art. 3.

La quota annua autorizzata con l'articolo 3 della legge 12 giugno 1930, n. 800, per le spese di miglioramento dell'efficienza bellica delle piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi, è stabilita per l'esercizio finanziario 1935-36, in lire 17.500.000.

Art. 4.

La quota annua autorizzata con l'articolo 4 della legge 12 giugno 1930, n. 800, per lavori portuali interessanti il mi-

glioramento delle piazze marittime e delle basi navali, è stabilita, per l'esercizio finanziario 1935-36, in lire 12 milioni 500.000.

Art. 5.

Le disposizioni dell'articolo 20 del testo unico concernente l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari, approvato col Regio decreto 2 febbraio 1928 n. 263, sono estese, in relazione al disposto del successivo articolo 44, ai capitoli riguardanti le spese del materiale e della mano d'opera dei Regi Arsenali militari marittimi; i relativi prelevamenti per questo titolo non potranno eccedere durante l'esercizio 1935-36 complessivamente la somma di lire 3.000.000.

I capitoli a favore dei quali, nell'esercizio 1935-36, potranno operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui ai succitati articoli, sono descritti nell'elenco annesso alla presente legge.

Art. 6.

E' prorogata a tutto l'esercizio finanziario 1935-36 la facoltà concessa al Ministero della marina dal decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, n. 189, di imputare i pagamenti ivi contemplati sul fondo dei residui fino a totale esaurimento, indi sullo stanziamento di competenza della parte ordinaria del bilancio sia che si riferiscano a spese dell'esercizio stesso, sia che riguardino spese relative agli esercizi precedenti, limitatamente ai capitoli di cui appresso:

Corpo Reale equipaggi marittimi — Vestiario.
Corpo Reale equipaggi marittimi — Viveri.
Servizio semaforico e radiotelegrafico e delle comunicazioni in genere — Materiale per l'esercizio, ecc.
Difese marittime e costiere, ecc.
Combustibili liquidi e solidi, ecc.
Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori, ecc.
Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc.
Materiali e lavori di manutenzione, ecc., del Regio naviglio, ecc.
Rinnovamento munizionamento e torpedini, ecc.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Ministero - Personale - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	3,550,000 —
2	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e fitto di locali per l'Amministrazione centrale e canoni d'acqua	137,000 —
3	Servizio delle autovetture per l'Amministrazione centrale	70,000 —
4	Biblioteche della Regia marina	40,000 —
5	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (*Spesa obbligatoria*)	25,000 —
6	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
7	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	31,500 —
8	Spese per indennità di infortuni e risarcimento di danni (*Spesa obbligatoria*)	50,000 —
9	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	71,000 —
10	Sussidi ad impiegati, ad insegnanti ed al basso personale in attività di servizio	10,000 —
11	Sussidi ad impiegati, insegnanti, militari, operai ed agenti di basso servizio già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie	78,000 —
12	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti, al personale tecnico, ai militari destinati a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale e presso il Comando superiore del Corpo Reale equipaggi marittimi ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato	481,000 —
13	Spese di viaggio ed indennità di missione al personale della Amministrazione centrale ed ai membri di Commissioni esaminatrici	73,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
14	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie - Premi e contributi per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina	386,000 —
15	Spese per acquisto di medaglie al valor militare ed al valore di marina; acquisto di decorazioni	8,000 —
16	Spese casuali	12,000 —
17	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione della Regia marina (articolo 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	*per memoria*
		5,023,500 —
	DEBITO VITALIZIO.	
18	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) (*Spese fisse*)	63,000,000 —
19	Pensioni ordinarie (Personale lavorante) (*Spese fisse*)	35,000,000 —
20	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	70,000 —
		98,070,000 —
	SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI E DEL SEGNALAMENTO MARITTIMO.	
21	Personale subalterno ordinario e salariato pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo - Stipendi, paghe ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	3,693,000 —
22	Spese per la manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e del segnalamento marittimo - Materiale e mano d'opera - Rinnovazione degli apparecchi - Pigioni pel servizio dei fari e del segnalamento	1,802,000 —
23	Spese di trasferte e di missioni del presonale direttivo e subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo; indennità ai membri della Commissione permanente per l'illuminazione e segnalamento delle coste - Indennità di responsabilità ai comandanti di zona	94,000 —
		5,589,000 —
	SPESE PER LA MARINA MILITARE.	
24	Ufficiali della Regia marina - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	47,500,000 —
25	Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (*Spese fisse*)	1,500,000 —
26	Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia Marina	188,000 —
27	Corpo Reale equipaggi marittimi - Stipendi, ed assegni vari continuativi, paghe e rafferme	90,000,000 —
28	Indennità militare ad ufficiali della Regia marina e del Regio esercito a disposizione della Regia marina ed ai sottufficiali del Corpo Reale equipaggi marittimi	23,500,000 —
29	Corpo Reale equipaggi marittimi - Vestiario	15,000,000 —
30	Corpo Reale equipaggi marittimi - Viveri	68,000,000 —
31	Corpo Reale equipaggi marittimi - Soprassoldi, gratificazioni di rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti - Spese per operazioni di leva, indennità per servizi speciali - Spese per servizio di mobilitazione ed informazioni - Contribuzione alla Cassa invalidi della marina mercantile - Gratificazioni ai riformati, alte paghe ai musicanti e strumenti musicali - Spese delle scuole a terra - Distinzioni onorifiche - Spese per giochi sportivi e ricreatori - Biblioteche dei marinai - Trasporti di materiali - Rette ad Istituti per ricovero di figli di militari	10,000,000 —
32	Difese costiere - Soprassoldi al personale	400,000 —
33	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale militare - Spese per fattorini e cantonieri - Contributo al Comitato interministeriale per i servizi elettrici	700,000 —
34	Carabinieri Reali in servizio nei Regi Arsenali - Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi	2,600,000 —
35	Retribuzioni alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento	580,000 —
36	Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, soprassoldi ed assegni speciali a terra (Regio decreto 2 giugno 1924, n. 931) (*Spese fisse*)	600,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
37	Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali, per i funzionari di altre Amministrazioni dello Stato e per gli estranei	5,225,000 —
38	Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale equipaggi marittimi	5,600,000 —
39	Premi per invenzioni, lavori e studi recanti un utile contributo nei riguardi scientifici, tecnici od economici, ai servizi della Regia marina	*per memoria*
40	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	3,000,000 —
41	Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) - Spese per il contingente in Cina - Spese riservate del Capo di Stato Maggiore	46,000,000 —
42	Istituti di marina (Istituto di guerra marittima - Regia scuola di sanità militare marittima - Regia Accademia navale - Regia scuola meccanici - Regia scuola specialisti - Comando delle scuole del Corpo Reale equipaggi marittimi) - Spese di funzionamento e di mense - Soprassoldi d'insegnamento ai professori militari	3,690,000 —
43	Istituti di marina - Stipendi ed assegni vari continuativi ai professori civili (*Spese fisse*)	430,000 —
44	Spese di giustizia - Spese inerenti ai reati di renitenza e diserzione - Spese per le carceri militari marittime - Soprassoldi ai giudici istruttori - Contributo per il funzionamento del tribunale supremo militare (*Spesa obbligatoria*)	60,000 —
45	Servizio idrografico - Stipendi ed assegni vari continuativi al personale civile dell'Istituto idrografico di Genova (*Spese fisse*)	480,000 —
46	Servizio idrografico - Materiale - Contributo all'Istituto internazionale idrografico di Monaco	400,000 —
47	Servizio ospedaliero per il Corpo Reale equipaggi marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale)	2,400,000 —
48	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (*Spese fisse*)	1,160,000 —
49	Manutenzione di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare e nuove costruzioni ordinarie per i servizi militari marittimi - Spese di materiali, mercedi ed assegni vari al personale lavorante - Indennità di missione al personale militare e civile di ruolo dell'Amministrazione della guerra	10,000 000 —
50	Fitto di locali e canoni d'acqua per la marina militare	2,600,000 —
51	Personali civili dipartimentali (di ragioneria, d'ordine, chimici, tecnici, e disegnatori tecnici dei Regi arsenali marittimi) - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	11,620,000 —
52	Indennità di gestione e di responsabilità	95,000 —
53	Servizio semaforico e radiotelegrafico e delle comunicazioni in genere - Materiale per l'esercizio, per la manutenzione e per il miglioramento - Linee telegrafiche e telefoniche e indennità di missione al personale dei Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche per sopraluoghi, per studi e collaudi interessanti le linee della Regia marina	1,500,000 —
54	Difese marittime e costiere - Armi e materiale da guerra per il miglioramento e la conservazione della efficienza bellica -Materiale di uso specifico delle difese stesse, compresa la spesa per energia elettrica non inerente al servizio del casermaggio e degli arsenali — Linee telegrafiche e telefoniche e indennità di missione al personale dei Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche per sopraluoghi, per studi e collaudi interessanti le linee della Regia marina	30,000,000 —
55	Servizio automobilistico per i dipartimenti militari marittimi	600,000 —
56	Combustibili liquidi e solidi per la navigazione, per i servizi di bordo e per quelli a terra in genere della Regia marina - Spese relative - Ricostituzione delle scorte nei depositi combustibili - Costruzione ed impianti di serbatoi di combustibili liquidi - Fornitura d'energia per l'esercizio degli apparati motori per i servizi a terra e per le Regie navi in disarmo e in riparazione - Materiali occorrenti per la produzione, trasformazione e utilizzazione della energia elettrica nei Regi arsenali militari marittimi, basi navali, officine	62,000,000 —
57	Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori principali ed accessori in navigazione e per il servizio di porto dei medesimi, per le stazioni fotoelettriche, radiotelegrafiche, per le difese marittime e costiere e per gli autoveicoli, per gli apparati motori degli arsenali e per le ferrovie locali - Ricostituzione delle scorte nei depositi - Materiali di consumo per le Regie navi	15,700,000 —
58	Acquisti ed impianti di macchinari ed attrezzi, occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	3,800,000 —

Num.	CAPITOL Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
59	Spese per il funzionamento dei Regi arsenali militari marittimi - Spese di collaudo dei materiali - Spese per il movimento e trasporto dei materiali - Spese per i musei navali - Spese per l'intensificazione della vendita del materiale esuberante ai bisogni della Regia marina e pel funzionamento della relativa Commissione superiore	7,000,000 —
60	Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi e provvista delle relative dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata - Sistemazione di cannoni sulle navi mercantili a scafo metallico - Acquisto di navi già costruite	432,000,000 —
61	Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali o presso l'industria privata alle unità inscritte nel quadro del Regio naviglio ed ai galleggianti, bacini, imbarcazioni, contraddistinti da caratteristiche della Regia marina - Ricambio delle dotazioni per dette unità, galleggianti, bacini, imbarcazioni, da effettuarsi con i mezzi dei Regi arsenali o dall'industria privata	52.000,000 —
62	Rinnovamento munizionamento e torpedini - Munizionamento per esercitazioni di tiro a terra ed a bordo - Materiali per la costruzione di bersagli - Premi di tiro	15,200,000 —
63	Mercedi giornaliere, cottimo e premi - Sussidî - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese d'assicurazione - Acquisto di mute speciali da lavoro e di oggetti di medicazione pel personale lavorante della Regia Marina	77,500,000 —
64	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)	*per memoria*
65	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare	4,000,000 —
66	Assegni fissi per spese di cancelleria occorrenti al funzionamento degli uffici dipartimentali ed analoghe spese degli enti sprovvisti di assegni	200,000 —
67	Spese postali, telegrafiche e telefoniche dipartimentali	340,000 —
68	Spese per rilegature, macchine da scrivere, calcolatrici e materiali speciali - Acquisto di pubblicazioni tecniche per uso degli uffici dipartimentali	350,000 —
		1,055,518,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
69	Personale transitorio in via di eliminazione	220,000 —
70	Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (*Spese fisse*)	460,000 —
71	Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famiglia	855,000 —
72	Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima	11,885,000 —
73	Indennità di licenziamento al personale lavorante della Regia marina (Regi decreti 19 aprile 1923, n. 945 e 7 giugno 1928, n. 1536)	200,000 —
74	Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri - Assegni ed indennità militare (*Spese fisse*)	1,700,000 —
		15,320,000 —
	SPESE PER LA MARINA MILITARE.	
75	Fondo complementare per le nuove costruzioni navali	50,000,000 —
76	Acquisti di scorte intangibili di materiali metallici	5,000,000 —
77	Miglioramento dell'efficienza bellica delle Piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi — Spese di materiali; mercedi ed assegni vari al personale lavorante — Indennità di missione al personale militare e civile di ruolo dell'Amministrazione della guerra	17,500,000 —
78	Lavori portuali per il miglioramento delle Piazze marittime e delle basi navali — Spese di materiali; mercedi ed assegni vari al personale lavorante	12,500,000 —
79	Contributo per la costruzione dell'acquedotto di La Maddalena	360,500 —
		85,360,500 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA.	
80	Fondo scorta per le Regie navi e per i corpi e gli enti a terra della Regia marina (Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito nella legge 31 dicembre 1928, n. 3049) . .	40, 000, 000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	5,023,500 —
	Debito vitalizio	98,070,000 —
	Spese per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo .	5,589,000 —
	Spese per la marina militare	1,055,518,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria . .	1,164,200,500 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	15,320,000 —
	Spese per la marina militare	85,360,500 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	100,680,500 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano nell'entrata	40,000,000 —
	Totale del Titolo II. Spesa straordinaria	140,680,500 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	1,304,881,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER CATEGORIA	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,264,881,000 —
	Categoria II. — Movimento di capitali	40,000,000 —
	Totale generale . . .	1,304,881,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1935-36, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 65 (articoli 20 e 44 del Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263).

Cap. n. 24. — Ufficiali della Regia marina — Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*).

» n. 25. — Ufficiali in posizione ausiliaria — Indennità annua (*Spese fisse*).

» n. 26. — Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia marina.

» n. 27. — Corpo Reale equipaggi marittimi — Stipendi ed assegni vari continuativi, paghe e rafferme.

» n. 28. — Indennità militare ad ufficiali della Regia marina, ecc.

» n. 29. — Corpo Reale equipaggi marittimi — Vestiario.

» n. 30. — Corpo Reale equipaggi marittimi — Viveri.

» n. 31. — Corpo Reale equipaggi marittimi — Soprassoldi, gratificazioni di rafferma — Sussidi per disgraziati accidenti, ecc.

» n. 32. — Difese costiere — Soprassoldi al personale.

» n. 33. — Servizio semaforico e radiotelegrafico — Soprassoldi al personale militare — Spese per fattorini e cantonieri, ecc.

» n. 34. — Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali — Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi.

» n. 35. — Retribuzioni alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento.

» n. 36. — Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, ecc. (*Spese fisse*).

» n. 37. — Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali, ecc.

» n. 38. — Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale equipaggi marittimi.

» n. 40. — Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione — Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari.

» n. 41. — Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) — Spese per il contingente in Cina — Spese riservate del Capo di Stato Maggiore.

Cap. n. 42. — Istituti di marina (Istituto di guerra marittima — Regia scuola di sanità militare marittima — Regia Accademia navale — Regia scuola meccanici — Regia scuola specialisti, ecc.).

» n. 47. — Servizio ospedaliero per il Corpo Reale equipaggi marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale).

» n. 48. — Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (*Spese fisse*).

» n. 61. — Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali o presso l'industria privata alle unità inscritte nel quadro del Regio naviglio ed ai galleggianti, bacini, imbarcazioni, contraddistinti da caratteristiche della Regia marina — Ricambio delle dotazioni per dette unità, galleggianti, bacini, imbarcazioni, da effettuarsi con i mezzi dei Regi arsenali o dall'industria privata.

» n. 63. — Mercedi giornaliere, cottimo e premi — Sussidi — Soprassoldi — Missioni, trasferte e spese di assicurazione — Acquisto di mute speciali da lavoro e di oggetti di medicazione pel personale lavorante della Regia marina.

» n. 64. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263).

» n. 70. — Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (*Spese fisse*).

» n. 71. — Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famiglia.

» n. 72. — Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima.

» n. 74. — Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri — Assegni ed indennità militare (*Spese fisse*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DI REVEL.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 487.

Provvedimenti per il servizio di manutenzione, pulizia e custodia del Palazzo di Giustizia di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 marzo 1911, n. 435, che istituisce la Commissione per l'amministrazione del Palazzo di Giustizia di Roma;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1924, n. 2271, sull'ordinamento del personale degli uscieri giudiziari;

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 757, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, concernente il personale destinato al servizio di manutenzione, pulizia e custodia del Palazzo di Giustizia di Roma;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282, portante modificazioni alle piante organiche del personale degli uffici giudiziari del Regno;

Ritenuta l'assoluta necessità e l'urgenza di provvedere con sistema e mezzi più adeguati alla manutenzione, custodia e pulizia del Palazzo di Giustizia di Roma;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero degli uscieri giudiziari assegnati al Palazzo di Giustizia di Roma, giusta l'art. 2 del R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 757, è ridotto a quattordici.

La pianta organica del personale degli uscieri giudiziari del Regno è ridotta di sedici posti.

È data facoltà al Ministero di grazia e giustizia di continuare a provvedere alle esigenze di servizio di altrettanti uffici giudiziari mediante sedici incaricati temporanei di pulizia e custodia, che saranno assunti direttamente dai capi degli uffici giudiziari, previa autorizzazione ministeriale a norma dell'art. 3 del R. decreto-legge 10 maggio 1925, n. 757, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, da computarsi entro il limite massimo di trenta stabilito dall'articolo stesso.

Art. 2.

La Commissione istituita con il R. decreto 26 marzo 1911, n. 435, provvede direttamente in economia a mezzo del dipendente Ufficio tecnico alla manutenzione ordinaria e alla pulizia del Palazzo di Giustizia di Roma e dei relativi impianti tecnici.

Il numero del personale giornaliero da assumersi per provvedere ai suddetti servizi non potrà superare quello di trenta operai.

I servizi occorrenti alla manutenzione e alla pulizia potranno essere dati in tutto o in parte in appalto, qualora il Ministero di grazia e giustizia ne ravvisi la convenienza e la Commissione, a mezzo del dipendente Ufficio tecnico, curerà l'adempimento degli obblighi da parte dei concessionari.

Nel caso di appalto di tutti i servizi non si farà luogo alla assunzione del personale giornaliero di cui al 2° comma del presente articolo. Nel caso invece di appalto di una parte dei servizi, l'assunzione suddetta sarà corrispondentemente limitata.

Art. 3.

Alle spese necessarie sarà provveduto mediante trasporto di fondi dai capitoli 20 e 31 al capitolo 24 del bilancio passivo del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio 1934-35 e capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre nel bilancio le occorrenti variazioni.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per la grazia e giustizia è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 209. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 488.
Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 488. R. decreto 21 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare il legato di L. 10.000, disposto a favore dell'Istituto dalla signora Ermellina De Ponti vedova Biffi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 489.
Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 489. R. decreto 21 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio commissario dell'Istituto dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare il legato di L. 20.000, disposto a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Carolina Bechis vedova Tesio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1935-XIII, n. 490.
Modificazione dello statuto della Fondazione « Giovambattista Soleri », in Genova.

N. 490. R. decreto 11 aprile 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, viene modificato lo statuto della Fondazione « Giovambattista Soleri », in Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII, n. 491.
Erezione in ente morale dell'Opera pia Asilo-ricovero orfani « Tenente Angelo Campodonico », con sede in Genova.

N. 491. R. decreto 25 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia Asilo-ricovero orfani « Tenente Angelo Campodonico », con sede in Genova, viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 492.
Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Orfanotrofio Maschile » di Viadana.

N. 492. R. decreto 21 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto dell'Opera pia « Orfanotrofio Maschile », con sede in Viadana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 marzo 1935-XIII.
Concessione di ricompense al valor militare per fatti d'armi avvenuti nelle Colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 novembre 1932-XI, n. 1423, per la concessione delle medaglie e della croce al merito di guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, numero 264, col quale si stabilisce il soprassoldo annuo relativo alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare;

Visto il R. decreto 13 febbraio 1927, n. 310, col quale si estendono agli indigeni delle Colonie italiane dell'Africa Orientale le disposizioni riguardanti la concessione delle ricompense al valor militare vigenti in Libia;

Sentito il parere della Commissione militare unica per l'esame delle proposte di concessione di decorazioni al valor militare, istituita con R. decreto 30 marzo 1933-XI, n. 422;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare per operazioni guerresche in Colonia:

Medaglia di bronzo.

Carrara Alessandro, da Busseto (Parma) tenente di fanteria nel R.C.T.C. della Somalia.

Osservatore a bordo di un apparecchio che durante una ricognizione veniva colpito ripetutamente dalla fucileria nemica, eseguiva un preciso bombardamento e mitragliamento a bassa quota dimostrando fermezza, coraggio e grande sprezzo del pericolo. - Ualual (Somalia) 5-6 dicembre 1934-XIII.

Art. 2.

Il R. decreto del 30 marzo 1919 è rettificato come qui di seguito indicato:

Aptenchiel Techarù (11352) muntaz 3° battaglione eritreo ecc., leggasi invece: Habtenchiel Tegbarù (11352) ecc.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1935 - Anno XIII
Registro n. 12 Colonie, foglio n. 336. — PIRRONE.

(1158)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1935-XIII.
Classificazione di 48 Stazioni di cura, soggiorno e turismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° luglio 1926, n. 1380, e 29 gennaio 1934, n. 321;

Uditi il cessato Commissariato per il turismo, la Direzione generale per il turismo del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda, nonchè il Consiglio centrale delle Stazioni di cura;

Decreta:

Art. 1.

I comuni di Acireale (Catania), Pozzuoli (Napoli), Sirmione (Brescia), il comune di Bagni di Casciana (Pisa), escluse le frazioni Collemontanino, Parlascio e Sant'Ermo, ed il territorio del comune di Castel San Pietro dell'Emilia, indicato nel decreto Ministeriale 11 giugno 1932, sono classificati Stazioni di cura.

Sono classificati Stazioni di cura, in via transitoria, per un quinquennio, salvo riconferma alla scadenza di esso: i comuni di Casamicciola, di Castellammare di Stabia (Napoli) e di Recoaro Terme (Vicenza), a condizione che entro tale periodo provvedano al miglioramento degli impianti e servizi igienico-sanitari; il comune di Saint Vincent (Aosta), a condizione che entro lo stesso periodo provveda ad un migliore approvvigionamento idrico; i territori dei comuni di Bagni di Lucca (Lucca) e di Guardia Piemontese Terme (Cosenza), indicati nel decreto Ministeriale 28 ottobre 1927, a condizione che entro il quinquennio sia provveduto nel primo centro al completo approvvigionamento idrico ed all'allestimento di un locale di isolamento per malattie infettive e, nel secondo, alla completa sistemazione dell'attrezzatura ricettiva, igienica e termale, nonchè i territori dei comuni di Abano Terme (Padova) e di Santa Cesarea Terme (Lecce), indicati rispettivamente nei decreti Ministeriali 8 marzo 1927 e 30 giugno 1928, a condizione che nel periodo anzidetto migliorino i servizi di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei materiali di rifiuto.

Art. 2.

I comuni di Albissola Marina (Savona), Asiago (Vicenza), Auronzo (Belluno), Canazei (Trento), Celle Ligure (Savona), Diano Marina (Imperia), Dobbiaco (Bolzano), Griante (Como), Loano (Savona), Ortisei (Bolzano), Spotorno (Savona), Tremezzina (Como), Varese, Viggiù (Varese), Vigo di Fassa (Trento), i comuni di Menaggio (Como), esclusi i territori dei cessati comuni di Croce e Loveno Sopra Menaggio, e di Tarvisio (Udine), limitatamente alle frazioni capoluogo, Camporosso in Valcanale e Fusine in Valromana, la frazione Lignano del comune di Latisana (Udine), nonchè i territori dei comuni di Cervia (Ravenna) e Malcesine (Verona), rispettivamente indicati nei decreti Ministeriali 28 ottobre e 8 marzo 1927, e di Iseo (Brescia) e Renon (Bolzano), indicati nel decreto Ministeriale 25 aprile 1929, sono classificati Stazioni di soggiorno.

I comuni di Amalfi e di Ravello (Salerno), esclusi i territori ad essi aggregati col R. decreto 4 febbraio 1929, n. 156, sono riuniti in un'unica Stazione di soggiorno; egualmente sono riuniti in uniche Stazioni di soggiorno rispettivamete i comuni di Ayas e di Brusson (Aosta) ed i comuni di Bovegno e di Collio (Brescia).

Sono inoltre classificati Stazioni di soggiorno, in via transitoria, per un quinquennio, salvo riconferma alla scadenza di esso: il comune di Baveno (Novara), a condizione che entro tale periodo eseguisca la costruzione di un pubblico macello e di un locale di isolamento per malattie infettive; il comune di Lavarone (Trento), a condizione che entro lo stesso periodo curi una migliore sistemazione dei servizi igienico-sanitari; il comune di Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno), a condizione che entro il quinquennio provveda al miglioramento dell'attrezzatura igienico-sanitaria e ricettiva, nonchè i territori amministrati, ai termini del decreto Ministeriale 11 giugno 1932, dall'Azienda autonoma della Riviera della Versilia, a condizione che entro il periodo anzidetto siano completati e migliorati gli impianti igienico-sanitari dei territori medesimi.

Art. 3.

Il territorio del comune di Bressanone (Bolzano), indicato nel decreto Ministeriale 21 aprile 1930, è classificato Stazione di cura e soggiorno.

Art. 4.

Il comune di Belluno è classificato Stazione di turismo.

Art. 5.

I territori dei comuni di Roccaraso (Aquila) e di Venezia, indicati nel decreto Ministeriale 25 aprile 1929, il territorio del comune di Varallo (Vercelli) nei limiti della circoscrizione preesistente al R. decreto 17 gennaio 1929, n. 121, nonchè il territorio del comune di Bolzano, indicato nella legge provinciale austriaca 27 agosto 1913, B.L.P. n. 63, e nelle relative disposizioni esecutive, sono classificati Stazioni di soggiorno e turismo.

I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. — p. *Il Ministro per l'interno:* BUFFARINI.

(1133)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1935-XIII.
Modificazione della classifica attribuita ad alcune Stazioni di cura, soggiorno e turismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la nota 9 marzo 1935, n. 2621-3411, con la quale il Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda — Direzione generale per il turismo — ha proposto che sia modificata la classifica, attribuita coi decreti Ministeriali 30 novembre e 31 dicembre 1934 ad alcune Stazioni di cura, soggiorno e turismo;

Udito il Consiglio centrale delle stazioni di cura;

Vedute le leggi 1° luglio 1926, n. 1380, e 29 gennaio 1934, n. 321;

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Santa Margherita Ligure (Genova), i territori del comune di Genova, già costituenti i comuni di Nervi e di Pegli, con l'aggiunta delle parti di territorio dei cessati comuni di Sant'Ilario Ligure, Quinto al Mare e Prà, indicati nel decreto Ministeriale 21 aprile 1930, nonchè il territorio del comune di Grado (Trieste), indicato nella legge provinciale austriaca 25 giugno 1892, B.L.P. n. 15, e nelle relative disposizioni esecutive, sono classificati Stazioni di soggiorno.

Art. 2.

Il territorio del comune di Ravenna, indicato nel decreto Ministeriale 28 ottobre 1927, è classificato Stazione di soggiorno e turismo.

I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. — p. *Il Ministro per l'interno:* BUFFARINI.

(1132)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1935-XIII.
Revoca del riconoscimento di undici Stazioni di cura, soggiorno e turismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che le Stazioni di cura, soggiorno e turismo di Bagni di Lusnizza (Udine), Borca di Cadore (Belluno), Calalzo (Belluno), Guardiagrele (Chieti), Monsummano (Pistoia), Orvieto (Terni), Palermo, Premeno (Novara), Sangemini (Terni), S. Vito di Cadore (Belluno) e Sestola (Modena), non hanno realizzato nell'ultimo triennio, dai cespiti indicati alla lettera *a*) dell'art. 1 della legge 29 gennaio 1934, n. 321, un provento medio annuo di almeno L. 20.000;

Uditi il cessato Commissariato per il turismo, la Direzione generale per il turismo del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda, nonchè il Consiglio centrale delle stazioni di cura;

Vedute le leggi 1° luglio 1926, n. 1380, e 29 gennaio 1934, n. 321;

Decreta:

Il riconoscimento delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo sopra indicate è revocato.

I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. — p. *Il Ministro per l'interno:* BUFFARINI.

(1131)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1935-XIII.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cassa rurale di Campovalano (Teramo) per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, comma 3°, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27 e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930, pubblicati rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cassa rurale di Campovalano (Teramo) fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dei comuni di Campli e Valle Castellana

quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli con provvedimento della Sezione stessa del 10 dicembre 1930, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra citate;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli con lettera n. 46558 del 16 aprile 1935;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario già concessa alla Cassa rurale di Campovalano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(1136)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1935-XIII.

Sostituzione del commissario governativo per la Società di risparmio e prestiti di Marzana (Pola).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il n. 1 dell'articolo unico della legge 25 gennaio 1934, n. 186, che porta modifiche alla legge 6 giugno 1932, n. 656;

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il decreto del 1° aprile 1935-XIII, n. 890, con il quale S. E. il prefetto dell'Istria ha nominato, in via di urgenza, il rag. Alberto Pasqualucci commissario prefettizio della Società di risparmio e prestiti di Marzana, comune di Dignano (Pola), in sostituzione del rag. Luigi Paliaga, dimissionario;

Decreta:

Il signor rag. Alberto Pasqualucci è confermato commissario governativo della Società di risparmio e prestiti di Marzana, comune di Dignano (Pola), con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata dalla legge 25 gennaio 1934, n. 186, in sostituzione del rag. Luigi Paliaga.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(1134)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1935-XIII.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca, vantato dal comune di Genzano, su parte del lago di Nemi (Roma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Vista l'istanza del podestà del comune di Genzano, in data 8 agosto 1932, con la quale chiede il riconoscimento della riserva di pesca a piedi sulla riva del lago di Nemi, che lambisce il territorio del Comune predetto;

Considerato che il comune di Genzano non ha ottenuto un precedente decreto prefettizio di riconoscimento della riserva di pesca, a mente del R. decreto 15 maggio 1884, n. 2503, e che l'istanza dell'8 agosto 1932, suaccennata, è tardiva rispetto al termine perentorio del 31 dicembre 1921, stabilito dal 2° comma dell'art. 26 del testo unico predetto;

Atteso che per le suesposte considerazioni il diritto esclusivo di pesca, vantato dal Comune, deve ritenersi estinto;

Visto l'art. 33 del regolamento 29 ottobre 1922, n. 1647;

Visti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2726;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 26 febbraio 1935;

Decreta:

Il diritto esclusivo di pesca, vantato dal comune di Genzano, è dichiarato estinto.

La domanda del Comune predetto, in data 8 agosto 1932, è respinta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(1135)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare un immobile sito in Firenze.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto il contratto stipulato in Firenze il 29 settembre 1934-XII a rogito del cav. Onori Ferdinando fu Adamo, notaio ivi residente, atto col quale la Società Canottieri di Firenze ha venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo di L. 5000 un chiosco in legno e ferro situato sullo scalo prospiciente il fiume Arno, nel Lungarno Guicciardini, di fianco al ponte S. Trinità, rappresentato al catasto di Firenze in sezione C senza numero particellare;

Veduta la deliberazione n. 17 in data 22 gennaio 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto dell'immobile di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: De Vecchi di Val Cismon.

(1150)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare una elargizione di L. 100.000 disposta a suo favore dagli eredi Tarabini di Morbegno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto che con testamento olografo in data 3 novembre 1928 pubblicato il 1° maggio 1930, con atto del dott. Angelo Carpani, notaio residente in Milano, il signor Tarabini Cesare fu Giovanni, deceduto in Morbegno il 4 gennaio 1930, ha, fra l'altro, disposto che una parte del suo patrimonio sia destinata alla fondazione di un'istituzione per il conferimento di borse di studio;
Veduto l'atto di transazione stipulato il 5 novembre 1934-XIII in Milano fra gli eredi Tarabini, il Regio provveditore agli studi di Milano in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale ed il presidente del Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla di Milano in rappresentanza della Presidenza centrale dell'O. N. B., a rogito del dott. Angelo Carpani, notaio residente in Milano;
Veduto che col predetto atto gli eredi Tarabini hanno assunto l'obbligo di versare, una volta tanto, la somma di lire 100.000 a beneficio della Casa del Balilla di Morbegno;
Veduta la deliberazione n. 18 in data 25 gennaio 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha deciso di accettare la somma suddetta;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare l'elargizione della somma di L. 100.000 disposta a suo favore dagli eredi Tarabini di Morbegno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: De Vecchi di Val Cismon.

(1151)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1935-XIII.
Modificazione alla tariffa eccezionale n. 146 P. V. per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Dreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, l'indicazione relativa alle stazioni destinatarie, che figura nella tariffa eccezionale n. 146 P. V., è annullata e sostituita dalla seguente:

« Le stazioni belghe, olandesi, inglesi, svedesi, norvegesi, danesi, della Francia del Nord e della Germania del Nord che verranno indicate dall'Amministrazione ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le comunicazioni:
Benni.

Il Ministro per le finanze:
Di Revel.

(1163)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1935-XIII.
Contrassegno di individuazione da apporsi sulle targhe di riconoscimento degli autoveicoli immatricolati nella nuova provincia di Asti.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Viste le norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 297, con il quale è stata istituita la provincia di Asti;
Di concerto col Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Il contrassegno di individuazione da apporsi sulle targhe di riconoscimento degli autoveicoli, immatricolati nella provincia di Asti, è determinato nella sigla « AT ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le comunicazioni:
Benni.

Il Ministro per i lavori pubblici:
Razza.

(1162)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-474.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 13 settembre 1892 e residente a Bagnoli, 187, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina nata Rusian di Antonio, nata il 16 febbraio 1893, moglie.
2. Teodoro di Edoardo, nato l'8 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11892)

N. 11419-477.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Maver di Giovanni, nata a S. Dorligo della Valle il 12 dicembre 1894 e residente a Bagnoli, 188, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Silvio di Antonia, nato il 18 gennaio 1924, figlio;
2. Rosina Silva di Antonia, nata il 18 gennaio 1927, figlia;
3. Giovanni di Antonia, nato il 28 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11893)

N. 11419-476.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Bosich fu Antonio vedova Furlanich, nata a Castelez il 24 maggio 1870 e residente a Bagnoli, 194, sono restituiti nella forma italiana di « Bossi » e « Furlani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11894)

N. 11419-477.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Maver fu Michele, nato a S. Dorligo della Valle il 1° settembre 1877 e residente a Bagnoli 198, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia fu Giovanni, nata l'8 gennaio 1885, moglie;
2. Antonia di Lorenzo, nata il 21 dicembre 1920, figlia;
3. Lorenzo di Lorenzo, nata il 31 luglio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11895)

N. 11419-478.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Zerial fu Michele, nata a S. Dorligo della Valle il 29 marzo 1905 e residente a Bagnoli, 198, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giusto fu Michele, nato il 5 ottobre 1907, fratello;
2. Valentino fu Michele, nato il 12 febbraio 1913, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11896)

N. 11419-479.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle l'8 agosto 1872 e residente a Bagnoli, 199, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Montanja fu Giovanni, nata il 19 luglio 1876, moglie;
2. Carlo di Lorenzo, nato il 6 maggio 1899, figlio;
3. Lorenzo di Lorenzo, nato il 17 aprile 1912, figlio;
4. Angela di Lorenzo, nata il 24 agosto 1910, figlia;
5. Emilia di Carlo, nata il 10 aprile 1925, nipote;
6. Stefania nata Pregarz di Andrea, nata il 21 dicembre 1899, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11897)

N. 11419-480.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Corosez fu Matteo ved. Mihalich, nata a S. Dorligo della Valle il 1° luglio 1873 e residente a Bagnoli, 201, è restituito nella forma italiana di « Micheli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 27 luglio 1899, figlio;
2. Luigi fu Giuseppe, nato il 21 giugno 1906, figlio;
3. Carolina fu Giuseppe, nata il 27 ottobre 1907, figlia;
4. Ludmilla fu Giuseppe, nata il 14 aprile 1909, figlia;
5. Amalia nata Petaros fu Michele, nata il 21 agosto 1897, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11898)

N. 11419-481.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Maver fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 20 agosto 1868 e residente a Bagnoli, 202, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzioe è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Kozina fu Giovanni, nata il 16 febbraio 1870, moglie;
2. Valentino di Giuseppe, nato il 2 gennaio 1890, figlio;
3. Argia nata Machnich fu Giovanni, nata il 25 agosto 1898, nuora;
4. Rosa di Valentino, nata il 3 maggio 1920, nipote;
5. Lucia di Valentino, nata il 6 settembre 1921, nipote;
6. Maria di Giuseppe, nata il 7 febbraio 1900, figlia;
7. Emilio di Valentino, nato il 20 giugno 1924, nipote;
8. Federico di Valentino, nato il 13 gennaio 1926, nipote;
9. Giusto Tiberio di Valentino, nato il 9 novembre 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11899)

N. 11419-482.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Slavez fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 4 novembre 1890 e residente a Bagnoli, 203, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rado Giovanni di Pietro, nato il 25 aprile 1920, figlio;
2. Giustina di Pietro, nata il 30 novembre 1921, figlia;
3. Antonia fu Giovanni nata il 16 febbraio 1866, madre;
4. Daniele di Pietro, nato l'8 agosto 1923, figlio;
5. Daria Tatiana di Pietro, nata il 23 maggio 1926, figlia;
6. Sofia Ida di Pietro, nata l'11 maggio 1927, figlia;
7. Maria Sonia di Pietro, nata il 16 agosto 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11900)

N. 11419-483.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Matevljic fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 23 ottobre 1873 e residente a Bagnoli, 204, è restituito nella forma italiana di « Mattei ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Maver fu Michele, nata il 18 marzo 1874, moglie;
2. Albino di Giovanni, nato il 24 agosto 1900, figlio;
3. Orsola nata Hrvat di Adrea, nata l'8 ottobre 1900, nuora;
4. Albina di Albino, nata il 14 dicembre 1924, nipote;
5. Silvestro di Albino, nato il 29 dicembre 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11901)

N. 11419-484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco de cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Adamich fu Giuseppe, nato a Skrbine (Gorizia) il 20 agosto 1875 e residente a Bagnoli, 205, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carla nata Brezar fu Francesco, nata il 7 settembre 1880, moglie;
2. Federico di Francesco, nato il 22 luglio 1905, figlio;
3. Albino di Francesco, nato l'8 ottobre 1906, figlio;
4. Stanislao di Francesco, nato il 9 aprile 1908, figlio;
5. Slava di Francesco, nata il 16 ottobre 1909, figlia;
6. Irlanda di Francesco, nata il 10 luglio 1910, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11902)

N. 11419-486.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Koradin fu Antonio, nato a Rikenberge il 5 ottobre 1877, e residente a Bagnoli n. 208, è restituito nella forma italiana di « Corradini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Maver di Giovanni, nata l'8 settembre 1886, moglie;
2. Mario di Francesco, nato il 21 settembre 1911, figlio;
3. Francesco di Francesco, nato il 15 ottobre 1916, figlio;
4. Rosalia di Francesco, nata il 31 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11903)

N. 11419-487.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nazario Sekulich di Giovanni, nato a Muggia il 25 giugno 1896, e residente a Bagnoli n. 209, è restituito nella forma italiana di « Secoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Tedesco, di Giuseppe, nata il 14 maggio 1901, moglie;

2. Cristino di Nazario, nato il 13 dicembre 1922, figlio;
3. Ettore di Nazario, nato il 12 marzo 1925, figlio;
4. Vinicio di Nazario, nato il 6 maggio 1926, figlio;
5. Stella di Nazario, nata l'11 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11904)

N. 11419-488.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Zerial di Michele, nato a San Dorligo della Valle il 15 agosto 1877, e residente a Bagnoli n. 211, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Maver fu Giovanni, nata il 15 agosto 1877, moglie;
2. Federico di Michele, nato il 3 luglio 1905, figlio;
3. Giuseppina di Michele, nata il 15 marzo 1908, figlia;
4. Silvestro di Michele, nato il 31 dicembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11905)

N. 11419-489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Petaros di Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 5 aprile 1884, e residente a Bagnoli n. 212, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Zerial di Antonio, nata il 6 gennaio 1885, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 23 marzo 1919, figlio;
3. Valentino di Antonio, nato il 7 gennaio 1915, figlio;
4. Augusto di Antonio, nato il 31 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11906)

N. 11419-490.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Maver di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle l'11 novembre 1882, e residente a Bagnoli n. 213, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Zerial fu Giuseppe, nata il 2 giugno 1887, moglie;
2. Ferdinando di Giovanni, nato il 7 luglio 1910, figlio;
3. Emilia di Giovanni, nata il 7 ottobre 1910, figlia;
4. Margherita di Giovanni, nata il 24 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11907)

N. 11419-491.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 17 febbraio 1880 e residente a Bagnoli, 215, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Lovrika di Antonio, nata il 19 dicembre 1881, moglie;
2. Angelo di Antonio, nato il 5 febbraio 1902, figlio;
3. Bruno di Antonio, nato il 27 febbraio 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11908)

N. 11419-492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocian di Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 30 settembre 1889 e residente a Bagnoli, 219, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Zerial fu Michele, nata il 13 luglio 1890, moglie;
2. Boris Paolo di Francesco, nato il 28 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11909)

N. 1141-493

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Slavec fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 16 febbraio 1912 e residente a Bagnoli, 219, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stanislao fu Giovanni, nato il 17 settembre 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11910)

N. 11419-351.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Kraljch fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 7 luglio 1873 e residente a Prebenico, 64, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Bandi fu Antonio, nata il 18 gennaio 1882, moglie;
2. Angelo di Pietro, nato il 21 luglio 1908, figlio;
3. Romano di Pietro, nato il 14 settembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11911)

N. 11419-321.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kapun fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 17 settembre 1893 e residente a Verpoglie, 25, è restituito nella forma italiana di « Capponi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Bernetich di Michele, nata il 1° ottobre 1893, moglie;
2. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 2 febbraio 1897, sorella;
3. Francesco fu Giuseppe, nato il 12 luglio 1900, fratello;
4. Maria di Giuseppe, nata il 14 agosto 1923, figlia;
5. Damiano di Giuseppe, nato il 13 gennaio 1922, figlio;

6. Gisella di Giuseppe, nata il 27 maggio 1926, figlia;
7. Silvana Emilia di Giuseppe, nata il 25 gennaio 1928, figlia;
8. Maida di Giuseppe, nata il 16 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11912)

N. 11419-322.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Kapun fu Michele, nato a S. Dorligo della Valle il 21 dicembre 1902 e residente a Verpoglie, 26, è restituito nella forma italiana di « Capponi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga nata Sterl fu Giuseppe, nata il 18 gennaio 1905, moglie;
2. Edoardo di Stefano, nato il 18 ottobre 1925, figlio;
3. Agostina fu Michele, nata il 3 maggio 1900, sorella;
4. Giovanni fu Michele, nato il 6 febbraio 1907, fratello;
5. Giovanna di Giuseppe, nata il 6 febbraio 1907, sorella;
6. Floriana di Agostina, nata il 4 maggio 1921, nipote;
7. Vittorio Stefano di Stefano, nato l'11 gennaio 1928, nipote;
8. Milano Albino di Stefano, nato il 12 maggio 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11913)

N. 11419-323.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rasem fu Michele, nato a S. Dorligo della Valle il 1° gennaio 1872 e residente a Verpoglie, 27, è restituito nella forma italiana di « Raseni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola nata Visnievez fu Matteo, nata il 23 settembre 1872, moglie;
2. Alberto di Antonio, nato il 7 aprile 1900, figlio;
3. Giuseppe di Antonio, nato il 5 marzo 1903, figlio;
4. Stefania di Antonio, nata il 25 dicembre 1907, figlia;
5. Maria di Antonio, nata il 10 agosto 1904, figlia;
6. Carolina di Antonio, nata il 22 ottobre 1905, figlia;
7. Olga di Antonio, nata il 14 febbraio 1911, figlia;
8. Stefania nata Grahonia di Giacomo, nata il 26 dicembre 1900, nuora;
9. Spiridione di Alberto, nato il 4 gennaio 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11914)

N. 11419-324.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Rasem di Valentino vedova Sossich, nata a S. Dorligo della Valle il 23 febbraio 1869 e residente a Verpoglie, 28, sono restituiti nella forma italiana di « Raseni » e « Sossi ».

Il cognome Sossi viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Antonio, nata il 18 luglio 1895, figlia;
2. Giovanna fu Antonio, nata il 14 giugno 1899, figlia;
3. Emma fu Antonio, nata il 12 ottobre 1904, figlia;
4. Antonia fu Antonio, nata il 1° gennaio 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11915)

N. 11419-325.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Svetina di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 12 agosto 1899 e residente a Verpoglie, 29, è restituito nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Mihalich di Valentino, nata il 25 settembre 1891, moglie;
2. Maria di Rodolfo, nata il 6 gennaio 1925, figlia;
3. Rodolfo di Rodolfo, nato il 12 maggio 1926, figlio;
4. Daniela di Rodolfo, nata il 29 ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11916)

N. 11419-326.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Mihalich di Valentino in Svetina, nata a S. Dorligo della Valle il 25 settembre 1891 e residente a Verpoglie, 29, è restituito nella forma italiana di « Micali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina di Valentino, nata il 22 novembre 1899, sorella.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11917)

N. 11419-327.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cermel di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 5 marzo 1886 e residente a Verpoglie, 30, è restituito nella forma italiana di « Carmeli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca nata Kapun fu Michele, nata il 28 gennaio 1898, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 13 giugno 1925, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 gennaio 1872, fratello;
4. Maria di Giuseppe, nata il 29 agosto 1882, sorella;
5. Giuseppe fu Tommaso, nato il 15 febbraio 1840, padre;
6. Miroslava di Maria, nata il 29 settembre 1922, nipote;
7. Emiliano di Francesco, nato l'8 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11918)

N. 11419-328.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Cermel di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 26 agosto 1869 e residente a Verpoglie, 32, è restituito nella forma italiana di « Carmeli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia nata Daris di Antonio, nata il 5 maggio 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11919)

N. 11419-329.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Abram fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 3 aprile 1885 e residente a Verpoglie, 33, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Kapun fu Michele, nata il 14 marzo 1891, moglie;
2. Vittorio di Antonio, nato il 15 febbraio 1909, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 29 gennaio 1911, figlia;
4. Carlo di Antonio, nato il 15 aprile 1914, figlio;
5. Vladimiro di Antonio, nato il 16 ottobre 1919, figlio;
6. Edoardo di Antonio, nato il 12 settembre 1921, figlio;
7. Giuseppe fu Antonio, nato il 1° marzo 1888, fratello;
8. Carlo fu Antonio, nato il 13 luglio 1893, fratello;
9. Elena di Martino, nata il 15 maggio 1859, zia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11920)

11419-330.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bak fu Giorgio, nato a S. Dorligo della Valle il 19 gennaio 1859 e residente a Verpoglie, 34, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Bernetich fu Giacomo, nata il 25 ottobre 1870, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato il 6 maggio 1903, figlio;
3. Giustina di Giovanni, nata il 26 ottobre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11921)

N. 11419-331.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Rasem fu Giuseppe, nata a S. Dorligo della Valle il 22 marzo 1912 e residente a Verpoglie, 35, è restituito nella forma italiana di « Rasoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Giuseppe, nata il 17 giugno 1914, sorella;
2. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 14 febbraio 1909, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11922)

N. 11419-332.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bernetich fu Valentino, nato a S. Dorligo della Valle il 4 maggio 1870 e residente a Verpoglie, 36, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Gustincich fu Urbano, nata il 1° maggio 1882, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 2 luglio 1901, figlia;
3. Giuseppina di Antonio, nata l'11 febbraio 1903, figlia;
4. Cristina di Antonio, nata il 29 aprile 1904, figlia;
5. Antonio di Antonio, nato il 6 febbraio 1907, figlio;
6. Lidia di Antonio, nata il 3 agosto 1908, figlia;
7. Vittoria di Antonio, nata il 24 marzo 1910, figlia;
8. Maria di Antonio, nata il 15 settembre 1911, figlia;
9. Luigia di Antonio, nata il 16 aprile 1914, figlia;
10. Floriana di Antonio, nata il 7 febbraio 1916, figlia;
11. Stanislao di Antonio, nato il 22 marzo 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11923)

N. 11419-337.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bak fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 30 giugno 1912 e residente a Verpoglie, 34, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11924)

N. 11419-343.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orsola Bandi fu Rocco vedova Grahonia, nata a S. Dorligo della Valle il 23 settembre 1869 e residente a Prebenico, 37, è restituito nella forma italiana di « Graccogna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio fu Antonio, nato il 28 gennaio 1894, figlio;
2. Giuseppina nata Slavez fu Antonio, nata il 7 febbraio 1897, nuora;
3. Maria di Antonio, nata il 7 febbraio 1921, nipote;
4. Eugenio Antonio di Antonio, nato il 17 settembre 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11930)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze il 20 aprile 1935-XIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 369, riguardante esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati per le costruzioni eseguite in dipendenza di piani regolatori edilizi della città di Napoli, approvati dall'Alto commissario.

(1168)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche tra l'Italia e l'Ungheria.

Addì 27 aprile 1935-XIII, ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche dell'Accordo italo-ungherese del 9 aprile 1934 (con Protocollo finale) complementare all'Avenant al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 4 luglio 1928.

(1169)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino dei torrenti Savio e Borello (Forlì).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste in data 23 aprile 1935-XIII, n. 2620, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del bacino dei torrenti Savio e Borello (Forlì) deliberato dall'assemblea generale dei proprietari interessati il 16 dicembre 1934.

(1145)

Costituzione del Consorzio di bonifica del bacino dei torrenti Savio e Borello (Forlì).

Con R. decreto 18 febbraio 1935, registrato dalla Corte dei conti il 12 marzo successivo al registro 9, foglio 267, è stato costituito il Consorzio di bonifica del bacino dei torrenti Savio e Borello ricadenti nel comprensorio della media e bassa collina forlivese (Forlì).

(1146)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Bedale dei Molini » (Cuneo).

Con R. decreto 25 febbraio 1935 registrato alla Corte dei conti il 2 aprile successivo al registro n. 11, foglio n. 231, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario del Bedale dei Molini con sede nel comune di Manta, provincia di Cuneo.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 105 ditte, con un comprensorio di ettari 96.78.83 è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Manta il 25 febbraio 1934.

(1147)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 169.

E' stato presentato a questa Amministrazione il certificato numero 194596 di L. 735 del cons. 5 % (intestato a Moscarellino Filomena moglie di Limongelli Leonardo domiciliato a S. Maria di Conza (Avellino) e vincolato come dote della titolare) mancante del secondo mezzo foglio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni regolari, il detto mezzo foglio dovrà considerarsi di nessun valore e conseguentemente verrà disposta la emissione di un nuovo certificato di rendita a favore di chi di diritto.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1154)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 155.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: (omesso) — Data della ricevuta: 26 gennaio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico in Roma — Intestazione della ricevuta: Sabbi dott. Carlo fu Antonio — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 35 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 304 — Data della ricevuta: 5 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Bari — Intestazione della ricevuta: Manicone Giuseppe fu Gabriele per conto del comune di Santeramo — Titoli del debito pubblico: al portatori 1 — Rendita: L. 10 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(994)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 157.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 28 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Possiedi Mario di Giovanni per conto della Comunità dei Greci Ortodossi di Venezia — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: 3,50 % Redimibile — Capitale: L. 6500, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Data: 26 novembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Arnaldo Venturi fu Angelo per conto della Società Autotrasporti A. Venturi e C., in Vergato — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1054)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 99.

Media dei cambi e delle rendite

del 1° maggio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.09
Inghilterra (Sterlina)	58.38
Francia (Franco)	79.65
Svizzera (Franco)	391.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.07
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.05
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.05
Cecoslovacchia (Corona)	50.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.625
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8309
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.94
Olanda (Fiorino)	8.19
Polonia (Zloty)	228.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.27
Svezia (Corona)	3.025
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.20
Id. 3,50 % (1902)	76.20
Id. 3 % lordo	58.20
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	76.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89.825
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.525
Id. id. 5 % id. 1941	101.60
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	94.55
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	94.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 37.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro 7ª Serie	151	Cap.le 1.500 —	Lanaro *Cristina* e Guido di Luigi, minori sotto la p. p. del padre.	Lanaro *Celestina-Cristina* e Guido di Luigi, minori, ecc., come contro.
Consolidato 3,50 %	312566	38,50	Ratto *Carmela* fu Gerolamo, moglie di Pedemonte *Antonio* di *Luigi*, domt. a Bolzaneto (Genova).	Ratto *Luigia-Carmela* fu Gerolamo, moglie di Pedemonte *Giuseppe-Antonio* di *Giuseppe*, domt. come contro.
»	366538	31,50	Ratto *Carmela* fu Gerolamo, moglie di Pedemonte Giuseppe-Antonio di Giuseppe, domt. a Bolzaneto (Genova).	
3,50 % Redimibile	140091	154 —	Bistoletti *Eugenio* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	Bistoletti *Eugenia* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Consolidato 3,50 %	421330	420 —	Ospedale degli Infermi di Asti (Alessandria); con usufrutto vitalizio a Bianco Maria Maddalena fu *Antonio*, nubile, domt. a Montechiaro d'Asti.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bianco Maria-Maddalena fu *Giovanni-Antonio*, nubile, domt. come contro.
3,50 % (1934) Redimibile	52746	644 —	Tramontano-Guerritore *Renato-Goffredo* fu Pietro, minore sotto la p. p della madre Ferrarini Anna fu Luigi ved. Tramontano-Guerritore, domt. a Siena.	Tramontano-Guerritore *Goffredo-Renato* fu Pietro, minore, ecc., come contro.
»	62793	423,50	Ramella Carla detta Pia di Annibale, *nubile*, domt. a Trieste.	Ramella Carla detta Pia di Annibale, *minore sotto la p. p. del padre* domt. a Trieste.
»	379449	560 —	Ramella Carla di Annibale, *nubile*, domt. a S. Paolo Cervo (Vercelli).	Ramella Carla di Annibale, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. come contro.
Consolidato 3,50 %	413385	595 —	Fea Elvira fu Giovenale, domt. a Genova; con usufr. vital. a Montabone *Maria* fu Carlo, ved. di Fea Giovenale, domt. a Genova.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Montabone *Ernestina-Maria* fu Carlo, ved. Giovenale.
3,50 % Redimibile	49763	1.872,50	Martini di Cigala e Cocconato Maria di Angelo, moglie di Accusani di Retorto e Portanova Luigi di *Cesare*, domt. a Torino, vincolata.	Martini di Cigala e Cocconato Maria di Angelo, moglie di Accusani di Retorto e Portanova Luigi di Giuseppe, domt. a Torino, vincolata.
»	441903	294 —	Gallo Vincenzo fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Malvicino *Carolina* ved. di Gallo Giovanni domt. a S. Damiano di Asti (Alessandria); con usufr. vital. a Malvicino *Carolina* fu Vincenzo, ved. di Gallo Giovanni, domt. a S. Damiano d'Asti (Alessandria).	Gallo Vincenzo fu Giovanni minore sotto la p. p. della madre Malvicino *Carlotta* ved., ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Malvicino *Carlotta* fu Vincenzo, ved. come contro.
»	83916	840 —	Schoulz *Anna-Luisa* fu Giacomo, moglie di Fliess Lodovico di Ermanno, domt. a Milano, vincolata.	Schoulz *Luisa-Anna* fu Giacomo, moglie, ecc., come contro.
Consolidato 3,50 %	742928	966 —	Schoulz *Luigia o Anna-Luisa o Anna-Maria-Luisa* di Giacomo, moglie di Fliess Lodovico, domt. a Milano, vincolata.	Schoulz *Luisa-Anna* fu Giacomo, moglie, ecc., come contro, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	420604	175 —	Mirra Carmela di Achille domt. a S. Nazzaro Calvi (Benevento), vincolata.	Mirra Carmela di Achille, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. come contro, vincolata.
Consolidato 3,50 %	838393	5.372 —	Carpanini *Pellegrino-Gervasio* di Giambattista, domt. a Lerici (La Spezia).	Carpanini *Gervasio-Pellegro* di Giambattista, domt. come contro.
»	838392	1.225 —	Carpanini Gervasio-*Pellegrino* fu Giovanni Battista, domt. a Lerici (La Spezia).	Carpanini Gervasio-*Pellegro*, ecc., come contro.
»	647645	24,50	Basso *Giovanni Bossista* fu Gaspare, domt. in Asti (Alessandria), vincolata.	Basso *Carlo-Giovanni*-Battista fu Gaspare, domt. come contro, vincolata.
3,50 % Redimibile	411929	1.102,50	Miscione Franco fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Cappelli Clelia, ved. Miscione, domt. a Napoli.	Miscione Franco fu *Gustavo*, minore, ecc., come contro.
Consolidato 3,50 %	474835	45,50	Curti *Luigi* fu Eugenio, domt. a Garlasco (Pavia), ipotecata.	Curti *Giovanni-Luigi* fu Eugenio, domt., come contro, ipotecata.
3,50 % Redimibile	136475	455 —	Scotto *Palmira* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Stazzano (Alessandria).	Scotto *Carolina* di Angelo, minore, ecc., come contro.
»	11093	151 —	Massari Pietro-Faustino e *Luigi-Vincenzo* fu Felice, minori sotto la p. p. della madre Baldo *Lina* di Oreste, ved. di Massari Felice, domt. a Gargnano (Brescia); con usuf. vital. a Baldo *Lina* di Oreste, ved. di Massari Felice.	Massari Pietro-Faustino e *Vincenzo*, minori sotto la p. p. della madre Baldo *Carolina* detta Lina di Oreste, ved., ecc., come contro; con usufr. vital. a Baldo *Carolina* detta Lina, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 marzo 1935 - Anno XIII.

(855)

Il Direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 38.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	440182	500 —	Fortunati Emma, Teresa e Giuseppina fu Giuseppe, nubili, maggiorenni, Fortunati Angela e Carlotta, minori sotto la p. p. della madre Gorla *Luigia* fu Angelo, ved. Fortunati e figli nascituri della stessa, domt. a Cusano Milanino (Milano).	Fortunati Emma, Teresa e Giuseppina fu Giuseppe, nubili, maggiorenni, Fortunati Angela e Carlotta, minori sotto la p. p. della madre Gorla *Maria-Luigia* fu Angelo, ved. ecc. come contro.
Cons 3,50 %	552694	35 —	Vasone Luigia fu Giovanni, moglie di Panattaro Giuseppe, domt. a Boscomarengo (Alessandria).	Vasone *Maria-Luigia* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
	105084	350 —	*Remunda* Pietro fu Pietro, domt. a Sale, frazione del Comune di S. Colombano (Torino).	*Remonda* Pietro fu Pietro, domt. come contro.
»	206533	35 —	*Masperone* Orsola-*Catterina* di Carlo-Felice, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domt. a Torino.	*Masprone* Orsola-*Caterina* fu Carlo-Felice, minore ecc. come contro.
3,50 % Redimibile Cons 3,50 % (1906)	411427 422705 827807	332, 50 644 — 192, 50	Margaroli *Aldo*, Carlo e Giuseppe fu Giovanni Filippo, minori sotto la p. p. della madre Miglini Adele ved. Margaroli, domt. a Domodossola (Novara).	Margaroli *Lorenzo* Carlo e Giuseppe fu Giovanni Filippo, minori ecc. come contro.
»	381749	248, 50	Magliani *Florestina* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Genova, vincolata.	Magliani *Anna-Maria-Florestina* di Giovanni, minore ecc. come contro.
3, 50 % Redimibile	209135	140 —	Villa Adolfo fu Enrico, domt. a Milano; con usufrutto a Grassi Adele fu *Giovanni*, ved. Villa Enrico, domt. a Milano.	Intestata come contro: con usufrutto vitalizio a Grassi Adele-*Luigia* fu *Giuseppe* ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	482503	52, 50	*Roscio*-Piassot *Eugenio* fu Angelo, domt. a Pont. Canavese (Torino).	*Rossio*-Piassot *Giacomo* fu Angelo, domt. a Pont. Canavese (Torino).
3, 50 % Redimibile	150697	115, 50	Valenti *Luigi* di Attilio, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Silvano Pietra (Pavia).	Valenti *Pietro* di Attilio minore ecc. come contro.
3,50% (1902) 3,50% (1906)	11394 256291	490 — 259 —	Canepa *Luisa* fu Pietro minore sotto la tutela di Pescio Giuseppe fu Dario, domt. a Genova.	Canepa *Maria-Luigia-Michela vulgo Luisa* fu Pietro, minore ecc. come contro.
»	459161	231 —	Canepa *Luisa* fu Pietro, nubile, domt. a Genova, vincolata.	Canepa *Maria-Luigia-Michela vulgo Luisa*, nubile, domt. a Genova vincolata.
3, 50 % Redimibile	162217	343 —	De Paola Luigia fu Michela, moglie di Chiaffarelli *Luigi*, domt. a Pesaro, vincolata.	De Paola Luigia fu Michele, moglie di Chiaffarelli *Silvio-Eugenio-Luigi*, domt. a Pesaro, vincolata
»	50976	84 —	Seghesio Edvige fu Felice moglie di Drago Giovanni di Lodovico, domt. a Nizza Monferrato (Alessandria), vincolata.	Seghesio *Paola-Edvige-Prassede* fu Felice, moglie ecc. come contro-vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(935)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 39.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % » » »	382334 590435 643417 673188	675, 50 14 — 28 — 87, 50	Leonardi *Ferdinando* fu Antonio, dom. a Verona, ipotecate.	Leonardi *Simone-Secondo-Ferdinando* fu Antonio, dom. a Verona, ipotecate.
3, 50 % Redimibile	356969	262, 50	Rabbone Ettore fu Giuseppe, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Trivero *Luigia* fu Giuseppe, ved. di Rabbone Giuseppe, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Trivero *Maria-Teresa-Luigia-Veronica* fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	55755	120 —	Celentano Maria-Giuseppa fu Francesco, moglie di *Celentano* Francesco, dom. a Vico Equense (Napoli).	Celentano Maria-Giuseppa fu Francesco, moglie di *Savarese Francesco*, dom. come contro.
3, 50 % Redimibile	118166	87, 50	*Peracca* Solferino di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Settimo Vittone (Torino).	*Perracca* Solferino di Giuseppe, minore ecc. dom. come contro.
Cons. 3,50 % »	758487 407086	38, 50 175 —	*Rosso Felicita*, moglie legalmente separata di Perucca Francesco, dom. a Vercelli (Novara), vincolate.	*Rossi Antonia-Felicita*, moglie legalmente separata di Perucca Francesco, dom. come contro, vincolate.
» »	836859 836860	52, 50 175 —	*Rosso Felicita* ved. di Perucca Francesco, dom. a Milano, vincolate.	*Rossi Antonia-Felicita* ved. di Perucca Francesco, dom. a Milano, vincolate.
3, 50 % Redimibile	429253	4.900 —	Testa Angiola-Maria di *Giovanni-Giacomo*, dom. a Torino, vincolata.	Testa Angiola-Maria di *Giacomo*, dom. a Torino, vincolata.
Cons. 3,50 %	454482	17, 50	Lorenzoni *Giulia* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	Lorenzoni *Giulio* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
3, 50 % Redimibile	229119 229159	168 — 409, 50	*Scarrone* Laura fu Carlo, moglie di Scarrone Francesco, dom. a Fubine (Alessandria).	*Cerrina* Laura-*Teresa* fu Carlo, moglie ecc. come contro.
»	362485	108, 50	Cusin Valdimiro fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Simoni *Giuditta* fu *Policarpo* ved. Cusin, dom. a Roma.	Cusin Valdimiro fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Simoni *Francesca-Giulia-Giuditta* fu *Paneglorio*, ved. Cusin, dom. a Roma.
»	428262	231 —	Fiorentino *Gioacchina-Maria* di Emanuele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	Fiorentino *Gina-Maria* di Emanuele, minore, ecc. come contro.
»	136033	80, 50	Giusto Maria-Celeste fu *Vincenzo*, minore sotto la tutela di Giusto Lorenzo fu Vincenzo, dom. a Cogoleto (Genova).	Giusto Maria-Celeste fu *Davide*, minore ecc. come contro.
»	136032	80, 50	Giusto Maria-Nina fu *Vincenzo*, minore ecc. come la precedente.	Giusto Maria-Nina fu *Davide*, minore, ecc. come contro.
»	136031	80, 50	Giusto Vincenzo-Domenico-Paolo fu *Vincenzo*, minore ecc. come la precedente.	Giusto Vincenzo-Domenico-Paolo fu *Davide*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro Novennale 7ª serie	1007	Cap. 1.000 —	Martini Luigi, *Ina* e Regina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Strifele Luigia, ved. Martini.	Martini Luigi, *Angela* e Regina fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
3, 50 % Redimibile	35357	108, 50	Divano *Assunta* fu *Sebastiano*, minore sotto la p. p. della madre *Bertuccio Leonilda* fu Tommaso, ved. di Divano *Sebastiano*, dom. a Cornigliano Ligure (Genova).	Divano *Maria-Santina-Amelia* fu *Pasquale*, minore sotto la p. p. della madre *Bertucci Leonina* fu Tommaso, ved. di Divano *Pasquale*, dom. come contro.
»	346556	2.751 —	Gomboli Vincenzo fu Giovanni, dom. a Montale (Firenze).	Gomboli Vincenzo fu Giovanni, *minore sotto la p. p. della madre Gherardi Pia fu Vincenzo ved. Gomboli*, dom. a Montale.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	346557	917 —	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio a Gherardi Pia fu Vincenzo, ved. di Gomboli Giovanni, dom. a Montale (Firenze).	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 %	164094	290 —	Preziuso *Carmela* fu Francesco, moglie di Caposicco Antonio, dom. a Rionero Vulture (Potenza), vincolata.	Preziuso *Maria-Carmela* fu Francesco, moglie ecc. come contro, vincolata.
Obbligazioni delle Venezie	145	560 —	Isolabella Maria-Teresa, vulgo Thea fu *Enrico*, minore sotto la p. p. della madre Calcagno Teresa Ines fu Carlo, ved. di Isolabella *Enrico*, dom. a Genova.	Isolabella Maria-Teresa vulgo Thea fu *Serafino detto Enrico*, minore sotto la p. p. della madre Calcagno Teresa-Ines fu Carlo, ved. di Isolabella *Serafino detto Enrico*, dom. a Genova.
3,50 % Redimibile	60383	210 —	Portulano *Antonietta* di Angelo, moglie di *Angiulli* Giuseppe, dom. a Taranto.	Portulano Maria-*Antonia* di Angelo, moglie di *D'Angiulli* Giuseppe, dom. a Taranto.
»	303459	5.369 —	Zezza Livia fu Carlo, moglie di Luigi d'Andria di Montelungo fu *Luigi*, dom. a Napoli, vincolata.	Zezza Livia fu Carlo, moglie di Luigi d'Andria di Montelungo fu *Pietro*, dom. a Napoli, vincolata.
Cons. 3,50 %	803890	560 —	Gotti Domenico-Giovanni di Giovanni, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio cumulativo a Beltrutti *Cristina*, nubile, e Luigi fu Paolo, dom. a Torino.	Gotti Domenico-Giovanni fu Giovanni, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio cumulativo a Beltrutti *Maria-Giovanna-Cristina-Luigia*, nubile, e Luigi fu Paolo, dom. a Torino.
3,50 % Redimibile	388797	7.000 —	Severa Nella fu Augusto, moglie di Casini Paolo, dom. a Firenze; con usufrutto a Magenta *Pia* fu Carlo, ved. di Casini Luigi, dom. a Milano.	Intestata come contro; con usufrutto a Magenta *Maria-Pia* fu Carlo, ved. ecc. come contro.
»	129528	175 —	Formia *Carluccia* fu Carlo, minore sotto la p.p. della madre Valle Luigia fu Carlo ved. di Formia Carlo, dom. a Mazzè (Torino).	Formia *Maria-Carluccia* fu *Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Valle Luigia, ved. di Formia *Carlo*, dom. a Mazzè (Torino).
»	307140	262,50	Formia *Carluccia* fu *Celestino*, minore sotto la p. p. della madre Valle Luigia, ved. di Formia *Celestino*, dom. a Mazzè (Torino).	
»	374430	35 —	Formia *Carluccia* fu Carlo, nubile, dom. a Mazzè (Torino).	
»	311255	262,50	Formia Catterina fu *Celestino*, minore ecc. come la precedente.	Formia Catterina fu *Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Valle Luigia, ved. di Formia *Carlo*, dom. a Mazzè (Torino).
»	217577	35 —	Formia Catterina fu Carlo, nubile, dom. a Mazzè (Torino).	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(996)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 41.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1902)	29731	301 —	De Angelis Pasquale fu Giovanni, domt. a Napoli; con usufrutto a *Provisieri* Annunziata fu Pasquale.	Intestata come contro; con usufrutto a *Provisiero* Annunziata fu Pasquale.
3,50 % Redimibile	33344	140 —	Zona Giuseppe fu *Carlo*, domt. a Cleveland Ohio (M.S.A.).	Zona fu Giuseppe fu *Casto*, domt. come contro.
Cons. 3,50 %	745340	70 —	Gianino *Domenico* di *Giovanni*, domt. a Verres (Torino).	Gianino *Pietro-Giacomo-Domenico* di *Dionigi-Giovanni*, domt. come contro.
» » (1902)	811189 40994	332.50 35 —	Gianino Giovanni fu *Domenico*, minore sotto la p. p. della madre Balma Elisa fu Gennaro, ved. Gianino, domt. a Borgofranco (Torino).	Gianino Giovanni-*Giacomo* fu *Pietro-Giacomo*-Domenico, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	744723	560 —	Falconi *Agostino-Antonio* fu Giacomo, interdetto sotto la tutela della moglie Bozzo Elisa fu Nicolò, domt. a Camogli (Genova).	Falconi *Antonio-Agostino* fu Giacomo, interdetto ecc. come contro.
Prest. Nazion. 5 %	3802	20 —	Cutignano *Carmine* fu Gabriele, domt. a Genova.	Cutignano *Carminantonio* fu *Gabriele*, domt. a Genova.
Cons. 3,50 %	467799	440 —	Aghina *Maria* di Pietro, moglie di Pattoni Giovanni fu Giuseppe, domt. a Torino, vincolata.	Aghina *Teresa-Maria-Rosa-Filomena* di Pietro, moglie ecc. come contro vincolata.
»	508954	84 —	Priore *Antonetta* di Michele, *nubile*, domt. a Rolla (Salerno).	Priore *Maria-Carmela-Antonia* di Michele, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a Rolla (Salerno).
»	353154	52.50	Fossen Silvio fu Gio Battista, domt. a Rivamonte (Belluno).	Fossen *Enrico-Silvio* fu Gio Battista, domt. come contro.
» » (1902)	757559 37872	451.50 3.50	Vesin Carlo fu Giacomo, domt. a Torino; con usuf. a Collomb Claudio fu *Ambrogio*.	Vesin Carlo fu Giacomo domt. a Torino; con usuf. a Collomb Claudio fu *Cipriano-Ambrogio*.
3,50 % Redimibile	63740	35 —	Violini Elvira di Marco-Antonio, *nubile*, domt. a Badia Polesine (Rovigo).	Violini Elvira di Marco-Antonio, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. come contro.
Cons. 3,50 %	732956	280 —	Bodoyra Ines fu Carlo Felice, ved. di Bessone Enrico, domt. a Torino.	Bodojra Ines-*Orsola-Edvige-Serafina* fu Carlo-Felice, ved. di Bessone Enrico, domt. a Torino.
3,50 % Redimibile	420504	700 —	Bodoira Ines fu Felice, ved. di Bessone Enrico, domt. a Torino, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.
»	45472	385 —	Mornacco Federica fu *Mario*, minore sotto la p. p. della madre Buzzi Gemma di Francesco, ved. di Mornacco *Mario* domt. a Saluzzo (Cuneo).	Mornacco Federica fu *Amedeo*, minore sotto la p. p. della madre Buzzi Gemma di Francesco, ved. di Mornacco *Amedeo*, domt. come contro.
» » »	148448 178929 212009	829.50 238 — 276.50	Fajeti *Renata* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Vivi *Willia* fu Enrico ved. di Fajeti Francesco, domt. a Reggio Emilia.	Fajeti *Maria-Renata* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Vivi *Villia* fu Enrico ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	173001	647, 50	Croveris Carlo, *Giuseppe* e Giuseppina, moglie di Michele Adorno, fratelli o sorella fu Luigi, eredi indivisi di Trotti Gaspare fu Giacomo domt a Torino; con usufrutto a Barin Maria-Elisabetta di Francesco.	Croveris Carlo, *Gaspare-Giovanni-Giuseppe* e Giuseppina, moglie ecc. come contro.
3, 50 Redimibile	388797	7.000 —	Severa Nella fu Augusto moglie di Casini Paolo, domt. a Firenze; con usuf. a Magenta *Pia* fu Carlo ved. di Casini Luigi, domt. a Milano.	Intestata come contro, con usufrutto a Magenta *Maria-Pia-Giulia* fu Carlo, ved. ecc. come contro.
»	54376	147 —	D'Adduzio *Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Rizzi Alfonso, domt. a Foggia, vincolata.	D'Adduzio *Maria-Giuseppa* fu Giuseppe, moglie di Rizzi Alfonso, domt. a Foggia, vincolata.
»	280743	1.050 —	Giacopello *Caterina* fu Gio. Batta, moglie di Massardo Enrico, domt. a Genova.	Giacopello *Maria-Caterina-Angiola* fu Gio Batta, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 20 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1108)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Fermo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso per titoli in data 28 agosto 1933-XI, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacante nel comune di Fermo;
Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1935-XIII, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Fermo nell'ordine appresso indicato:

1. Checchi cav. dott. Ottorino . . . con punti 118/150
2. Colacicchi cav. uff. Alighieri . . . . » 118/150
3. Degli Azzi Vitelleschi dott. Mario . » 110/150
4. Vinti cav. dott. Eriberto . . . . . » 109/150
5. Gelli dott Alfonso . . . . » 108/150
6. Moschini cav. dott. Emidio . . . . . » 107/150
7. Cornero cav. dott. Ettore . . . . . » 103/150
8. Ellena cav. dott. Giovanni . . . . » 102/150
9. Maurea Nicola . . . . » 101/150
10. Cittadini dott. Viscardo (coniugato con 2 figli) . . . . » 100/150
11. Gari cav. Eugenio (coniugato con 2 figli) . . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ascoli Piceno per gli ulteriori adempimenti di legge.

Roma, addì 24 aprile 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1156)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.